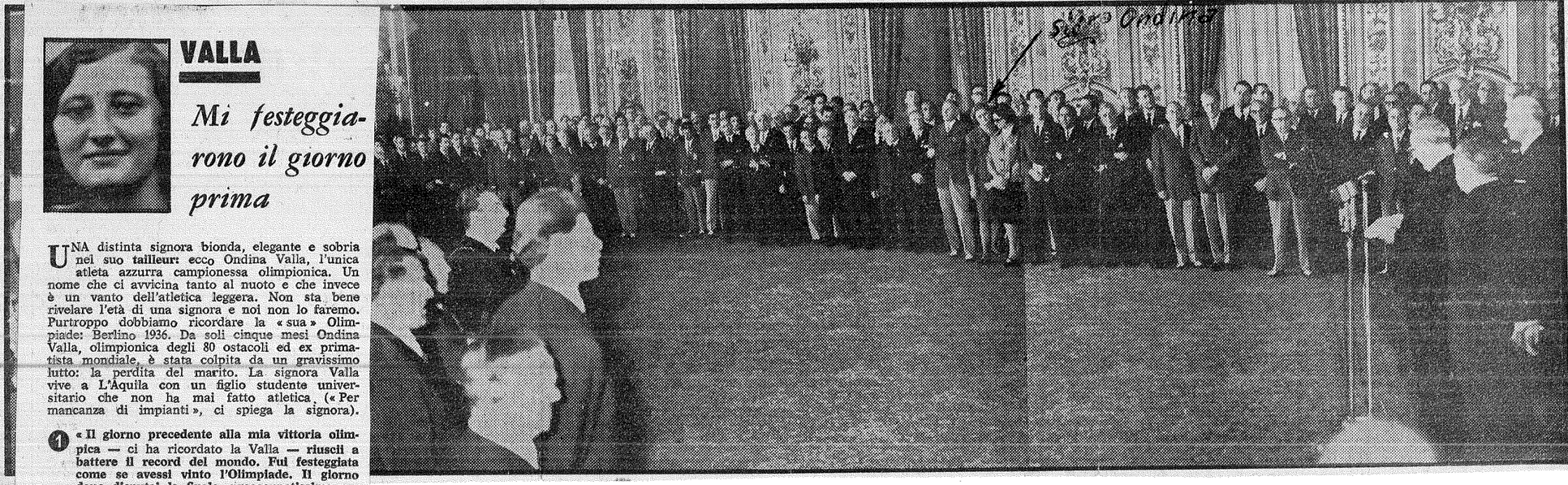
LO SPORT ITALIANO HA UN CUORE ANTICO

Ai più popolari tra i campionissimi decorati lunedì al Foro Italico abbiamo posto queste domande:

1. Qual è stato il giorno più luminoso della vostra carriera?
2. Quali differenze riscontrate, sotto il profilo sportivo, tra la vostra epoca e oggi?



Dopo la cerimonia al Foro Italico gli azzurri premiati sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente Saragat che ha rivolto loro un discorso

VALLA

Mi festeggiarono il giorno prima

UNA distinta signora bionda, elegante e sobria nel suo **tailleur**: ecco Ondina Valla, l'unica atleta azzurra campionessa olimpionica. Un nome che ci avvicina tanto al nuoto e che invece è un vanto dell'atletica leggera. Non sta bene rivelare l'età di una signora e noi non lo faremo. Purtroppo dobbiamo ricordare la « sua » Olimpiade: Berlino 1936. Da soli cinque mesi Ondina Valla, olimpionica degli 80 ostacoli ed ex primatista mondiale, è stata colpita da un gravissimo lutto: la perdita del marito. La signora Valla vive a L'Aquila con un figlio studente universitario che non ha mai fatto atletica (« Per mancanza di impianti », ci spiega la signora).

1. **« Il giorno precedente alla mia vittoria olimpica — ci ha ricordato la Valla — riuscii a battere il record del mondo. Fui festeggiata come se avessi vinto l'Olimpiade. Il giorno dopo disputai la finale, preoccupatissima anche per certi dolori muscolari che mi avevano colpito durante le batterie. Vincere fu per me molto difficile, ma ce la misi tutta per non guastare la gioia che avevo già provato ».**

2. **« Sono rimasta fuori del mondo dell'atletica, anche se sono venuta a Roma per assistere ai Giochi ed ho visto qualcosa di Tokyo in Televisione. Ogni giorno mi stupisco di più per gli straordinari records che vengono continuamente battuti. Credevo che i limiti umani fossero stati già stabiliti da un pezzo. Probabilmente si sono evoluti i sistemi di allenamento e di alimentazione. Dei giovani di oggi posso dire quasi nulla; io sono troppo fuori dell'ambiente, non li conosco a fondo ».**